

Codice A1814A

D.D. 6 agosto 2015, n. 1931

Autorizzazione idraulica, (PI n. 654 T. Neirone) per "Spostamento attraversamento condotta idrica in PE DN 90, con nuova in PEAD DN 110, passante in alveo del torrente Neirone, a valle del ponte SP 161, in Comune di Gavi (AL). Ditta: Gestione Acqua S.p.a.-Cassano Spinola (AL)

La Ditta Gestione Acqua S.p.a con sede operativa in Regione Scrivia, Cassano Spinola (AL), P.Iva 01880180060, ha presentato istanza di modifica dell'attraversamento del T. Neirone, della condotta idrica in PE DN 90, spostando lo stesso più a valle ed in alveo, con nuova condotta in PEAD DN 110, in Comune di Gavi (AL).

Gli interventi in oggetto quali "risoluzione interferenze sulla SP 161 della Crenna", rientrano nel progetto "Infrastrutture ferroviarie strategiche definite dalla Legge obiettivo n. 443/2001 Tratta AV-AC Milano Genova – Terzo Valico dei Giovi" in capo al COCIV per conto di RFI.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali redatti dall' Ing. Vittorio Rizzo, e costituiti da n°2 tavole grafiche, in base ai quali è prevista la posa temporanea in alveo, a valle del ponte sul torrente Neirone della Strada Provinciale "della Crenna" 161, anch'esso oggetto di rifacimento, di una nuova tubazione in PEAD DN 110 in corrispondenza dell'attraversamento provvisorio della viabilità provinciale, per il tempo necessario al rifacimento del ponte stesso.

La realizzazione degli interventi in argomento può nel complesso ritenersi ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque, con l'osservanza delle prescrizioni tecniche sotto riportate:

- a) Tutte le opere interferenti con l'alveo del T. Neirone, e non più utilizzate, dovranno essere rimosse. Anche per la condotta in oggetto, al termine del suo funzionamento temporaneo, dovrà essere prevista la rimozione.
- b) I pozzetti di distacco e ritorno della condotta (P3 e P2), dovranno essere posti oltre 4 m dal ciglio delle sponde del torrente.
- c) I lavori dovranno svolgersi in maniera da evitare qualsiasi perturbamento idraulico in caso di morbide o piene del corso d'acqua;
- d) E' fatto divieto d'eseguire, in sponda e nelle aree di laminazione delle piene, riporto di materiale oltre la quota del piano naturale di campagna esistente, in modo da non creare ostacoli ed indirizzamenti alle acque di fuoriuscita;
- e) Il materiale sciolto proveniente dalle operazioni di scavo in alveo e non riutilizzabile localmente a fini idraulici per colmature di erosioni dovrà essere conferito a discarica (se privo di valore commerciale); in caso contrario (materiale litoide) venga attivata la procedura per la corresponsione del canone;
- f) Ad ultimazione lavori gli scavi realizzati in sponda dovranno essere opportunamente ritombati, il piano campagna dovrà presentare quota invariata e ricostituito l'andamento del terreno naturale preesistente;

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con T.D. 523/1904;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98;
- visto l'art 17 della L.T.23/08;
- vista la D.G.T. 24/03/1998 n° 24-24228;
- visto l'art. 59 della L.T. 44/00;
- visto il D.P.C.M. 24/05/01 (approvazione P.A.I. – deliberazione Autorità di Bacino n. 18/2001).

- Vista la L.T. 12 del 18/5/2004;
- Visto il regolamento regionale n° 14 del 06/12/04 e s.m.i;

determina

1) di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Gestione Acqua S.p.a con sede operativa in Regione Scrvia, Cassano Spinola (AL), p.Iva 01880180060, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nelle tavole di progetto allegate all'istanza, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere devono essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmataura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità degli interventi di cui trattasi;
- le sponde e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto e alle prescrizioni avute;
- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- i lavori per la realizzazione degli interventi dovranno essere eseguiti a pena di decadenza della presente autorizzazione, entro il termine di **mesi 18 (diciotto)**, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
- l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni (antropiche o naturali) delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato e con le sistemazioni previste dagli studi in essere;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà

l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2) Di stabilire che per l'opera esistente ed in manutenzione, dovrà essere conseguito il formale atto di concessione;

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 33/2013.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

IL RESPONSABILE DI SETTORE

Arch. Mauro FORNO